



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**EDUCANDATO STATALE SANTISSIMA ANNUNZIATA
DI FIRENZE**

TRIENNIO 2022 – 2025

***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
dell'Educandato Statale SS. Annunziata di Firenze
è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Reggente del 20/10/2021
ed è stato approvato dal Commissario Straordinario
Periodo di riferimento:
2022-2025***



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- L'Educandato
- La Scuola Statale Secondaria di I grado
- La Scuola Statale Secondaria di II grado
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Statale della SS. Annunziata ha occupato un posto di grande rilievo nella storia culturale della società fiorentina, costituendo un punto di riferimento per quanti hanno mirato a realizzare per i propri figli un'educazione ed una formazione culturale di alto livello.

L'idea prima di tale collegio era sorta nella mente di un liberale, il marchese Gino Capponi. Intorno al 1820 in Firenze non esisteva alcun collegio femminile per ragazze di buona famiglia, retto con criteri di educazione laica e liberale. Esistevano i Conservatori Femminili, fondati per volontà di Pietro Leopoldo; ma erano collegi per giovani donne del popolo, alle quali veniva data un'istruzione ed insegnato un mestiere. Gino Capponi era convinto che nell'educazione fosse riposto il segreto della civiltà dei popoli, del loro risveglio alla coscienza civile e politica e del loro benessere economico. L'idea di aprire a Firenze un collegio femminile per bambine e giovani di buona famiglia, laico e condotto con idee liberali, sul modello educativo del prestigioso Educandato di S. Denis di Parigi, da lui visitato nel 1820, non abbandonò mai più la mente del Capponi, che pensò di interessare la casa Granducale. Il progetto piacque a Maria Anna Carolina di Sassonia, moglie del principe Leopoldo, la quale capì che l'istituzione in Firenze di un collegio importante avrebbe fatto onore al Granducato.

Il nuovo collegio nacque come Istituto Statale, nonostante l'opposizione dei ministri del granduca che temevano un eccessivo impegno di risorse dello Stato. Venne scelta come sede il Monastero detto Nuovo, in Via della Scala. Il 20 novembre di quello stesso anno, 1823, il granduca Ferdinando firmò il "motu proprio" che segnava la nascita ufficiale dell'istituto "destinato alla educazione delle fanciulle".

Con l'Unità d'Italia, l'Istituto della SS. Annunziata, rimasto statale, venne trasferito nella Villa del Poggio Imperiale, una sede prestigiosa ma da anni rimasta poco curata e poco utilizzata.

Nel corso degli anni la qualità ed il prestigio della SS. Annunziata si sono sempre mantenuti ai più alti livelli, facendone uno dei primi collegi femminili d'Europa.

Dal 1976, le scuole annesse, oltre alle ragazze interne, accolgono anche studentesse e studenti come semiconvittori.

La nostra è un'Istituzione complessa in quanto in essa coesistono ed interagiscono diversi ruoli professionali legati al funzionamento del convitto e del semiconvitto, della Scuola Secondaria di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

I e di II grado, in una sede di interesse storico e artistico, quale la Villa Medicea del Poggio Imperiale, dichiarata di recente patrimonio mondiale dell'umanità, tutelata dall'UNESCO.

Questa Istituzione è nata nel segno di una lunga tradizione che, fin dalle sue origini, ha rilevato una forte impostazione educativa verso la modernità e l'innovazione. L'innovazione oggi è rappresentata dal modo stesso di "essere e fare scuola" all'interno dell'Istituto e si realizza con le seguenti azioni:

- Il fatto di vivere e studiare in un Museo, che è sia un monumento del passato storico e artistico che una realtà culturale viva e attuale, poiché la struttura museale è aperta alla cittadinanza grazie agli studenti dell'Istituto.
- La realizzazione di attività rivolte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie. L'istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale, 2014-2020, "Per la scuola, competenze e ambienti d'apprendimento" ed ha iniziato un rinnovamento delle dotazioni tecnologiche.
- Il potenziamento dello studio delle lingue, e la possibilità di ottenere Certificazioni delle conoscenze linguistiche, per un'apertura verso una cultura globale.
- Il ricorso alla didattica laboratoriale per la Scuola Secondaria di I e di II grado.

Fra tradizione e innovazione si colloca anche la ricerca di una scuola che riflette sul portato della sua tradizione di "educazione al femminile" per valorizzarne gli aspetti ancora fecondi ed aprirsi ai valori della "cultura di genere", che si impegni per far scoprire alle alunne ed agli alunni la ricchezza delle diversità, la possibilità di costruire percorsi di costruzione di identità attraverso il dialogo e il confronto con l'altro.

I settori in cui è strutturato l'Educandato sono:

- Convitto e semiconvitto,
- Scuola Secondaria di I grado,
- Scuola Secondaria di II grado: Liceo Classico Europeo, Liceo Scientifico Tradizionale, Liceo Scientifico O.S.A., Liceo Linguistico di ordinamento, Liceo Linguistico con dispositivo ESABAC, Liceo delle Scienze Umane.

Il punto di forza dell'Istituzione Educativa è la continuità, intesa sia come continuità fra ordini di scuola, che permette agli alunni di essere accompagnati e guidati nel loro percorso di studio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, sia come interazione e collaborazione fra docenti e personale educativo, in un continuo interscambio di esperienze.

Per la realizzazione di quest'ultimo obiettivo l'Educandato assimila i principi del documento "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*" (Nota n. 1143 del



17.05. 2018) e quelli de *“L’autonomia scolastica per il successo formativo”* (14 agosto 2018), in quanto da una parte, si riconoscono e rispettano le unicità e le originalità delle persone, dall’altra il personale docente ed educativo si impegna a progettare percorsi educativi personalizzati e/o di gruppo, implementando le capacità di convivenza e rispetto civile. Si tratta di perseguire le finalità dell’Agenda 2030 "Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite.

L’Educandato può ospitare ragazze conviventrici che frequentano solo le scuole annesse. Al termine delle lezioni tutti gli alunni e le alunne sono affidati al personale educativo che guida le attività del semiconvitto: ricreazione, studio individuale e attività di potenziamento.

Il personale educativo è la risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione: partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell’ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e del gruppo a lui affidato collaborando con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in particolare, è chiamata a perseguire: l’azione professionale degli educatori è volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell’Istituzione Educativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Scuola Statale - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO c/o Educandato SS. Annunziata

Ordine Scuola	Scuole Interne c/o Educandato Statale SS. Annunziata
Tipologia Scuola	Scuola Secondaria di I Grado
Codice	FIMM16500D
Indirizzo	PIAZZALE DEL POGGIO IMPERIALE 1, 50100 FIRENZE (FI)
Telefono	<u>055226171</u>
Email	FIMM16500D@istruzione.it
Sito Web	http://www.ssannunziatascuole.edu.it
Indirizzi di studio	Scuola statale - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Numero classi	6
Numero alunni	111

❖ Scuola Statale - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO c/o Educandato SS. Annunziata

Ordine Scuola	Scuole Interne c/o Educandato Statale SS. Annunziata
Tipologia Scuola	Scuola Secondaria di II Grado
Codice	FIPC180001
Indirizzo	PIAZZALE DEL POGGIO IMPERIALE 1, 50100 FIRENZE (FI)
Telefono	<u>055226171</u>
Email	FIPC180001@istruzione.it
Sito Web	http://www.ssannunziatascuole.edu.it
Indirizzi di studio	Liceo Classico Europeo, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico O.S.A., Liceo Linguistico, Liceo Linguistico EsaBac, Liceo delle Scienze Umane.
Numero classi	22
Numero alunni	344

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Scienze	1
	Linguistico	1
	Informatico	1
Biblioteca	Generale	1
Attrezzature multimediali	<ul style="list-style-type: none"> Istituto già provvisto di: Lim, computer, tablet, stampanti, scanner, ecc. In programma ci sono lavori di implementazione/miglioramento delle attrezzature multimediali e dell'aula ad esse dedicate. 	
	Impianti sportivi	In programma ci sono lavori di implementazione/miglioramento.

RISORSE PROFESSIONALI

NUM. PERSONALE EDUCATORE: 32

NUM. PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 19

NUM. PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: 51

NUM. PERSONALE ATA: 64

APPROFONDIMENTO EDUCANDATO

I due piani presenti all'interno dell'Educandato e riservati alle convittrici, sono così composti:

1° piano: le ampie stanze monumentali accolgono le studentesse della Scuola Secondaria di I grado fino al terzo anno della Scuola Secondaria di II grado. Sono presenti tv, computer, wifi, bagni, docce, spazi – studio e zona per attività ludiche.

2° piano: le camere hanno una capienza ridotta ed accolgono le ragazze del quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di II grado. Sono presenti tv, computer, wifi, bagni, docce, spazi – studio e zona per attività ludiche.

Infine, sempre al 2° piano, la presenza di un'infermeria e di stanze di isolamento covid, garantiscono l'assistenza sanitaria richiesta dalla situazione emergenziale alle alunne convittrici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e che devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre le sospensioni di giudizio nelle discipline di area scientifica.

TRAGUARDO

Avere meno studenti con sospensioni di giudizio nell'area scientifica attraverso azioni di recupero in itinere e azioni di rafforzamento delle abilità.

PRIORITA'

Promuovere i talenti e le abilità degli studenti proiettati verso traguardi di eccellenza con percorsi progettuali formativi disciplinari trasversali.

TRAGUARDO

Accrescere la dimensione culturale e sociale attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici interdisciplinari in una dimensione globale.

PRIORITA'

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno le stesse opportunità di successo formativo.



TRAGUARDO

Sviluppare una didattica che tenga conto delle specificità dei vari studenti utilizzando diverse metodologie dalle quali ciascuno potrà trovare un input verso il miglioramento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'

Allineare i risultati delle varie sezioni al livello della media nazionale Innalzare i risultati delle prove.

TRAGUARDO

Preparare gli studenti alle prove INVALSI in modo mirato ed efficace.

Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare e/o rafforzare le competenze chiave europee comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze chiave europee attraverso percorsi qualificanti ogni indirizzo di studi: Deutsches Sprachdiplom (DSD) per il Liceo Classico Europeo, Disposito EsaBac per il liceo Linguistico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Istituzione Scolastica, tenuto conto delle sue peculiarità, definisce le seguenti priorità per quanto riguarda gli obiettivi per l'ampliamento dell'offerta formativa previsti dalla legge 107:

❖ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CAMPI DI POTENZIAMENTO	Obiettivi previsti dalla L. 107/2015, comma 7	
1) Potenziamento Umanistico, Socio – Economico e per la Legalità	d), i), e), r), n), p)	
2) Potenziamento Linguistico	a) p) r)	
3) Potenziamento Scientifico	n) p)	
4) Potenziamento Artistico e Musicale	c) e)	
5) Potenziamento Laboratoriale	h)	
6) Potenziamento Motorio	g)	

❖ SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Campi di Potenziamento	Obiettivi previsti dalla L.107/2015, comma 7
1) Potenziamento Umanistico	a), n), r), s)
2) Potenziamento Scientifico	b), n), s)
3) Potenziamento Artistico e Musicale	m), c)
4) Potenziamento Linguistico	a), r)
5) Potenziamento Motorio	g)
6) Potenziamento Laboratoriale	o), i), m), h)
7) Potenziamento Socio – Economico e per la Legalità	d), e), l)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e strettamente legato al Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), si propone di mettere in essere una serie di azioni al fine di raggiungere i traguardi connessi alle priorità evidenziate in tali documenti. Il Piano prevede una sinergia fra tutti i soggetti della Istituzione Scolastica intesa come comunità culturale di apprendimento e volta al continuo miglioramento.

Il P.d.M. sarà allegato al presente documento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

P.O.N. "Sosteniamo il verde", Codice Identificativo Progetto: 10.2.5A-FSEPON-TO-2018-225 CUP: J14F18000810006	Il progetto sviluppa l'educazione alimentare (cibo e territorio) e l'educazione ambientale (acqua che scorre per le sponde del torrente Ema).
Potenziamento dell'educazione al Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" (2017) Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)	Il progetto propone una riappropriazione consapevole e partecipata dei luoghi del nostro Patrimonio culturale e artistico attraverso un'esperienza 'viva' che inizia dalla propria Scuola coinvolgendo attivamente gli studenti, le famiglie e la comunità tutta in un percorso di appartenenza non solo al singolo monumento ma anche ai suoi contesti fisici e culturali di riferimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'EDUCANDATO

Il Progetto Educativo della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado

Il Progetto Educativo comprende gli indirizzi educativi-formativi cui gli operatori, docenti ed educatori, si richiamano nell'espletamento dei loro compiti: le metodologie e le linee guida operative saranno le più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi mentre la sua pratica attuazione avviene attraverso la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto.

Il Progetto Educativo, pur nel rispetto della diversità delle funzioni e delle discipline dei vari segmenti scolastici, mira pertanto ad elaborare linee progettuali comuni ed ad armonizzare le strategie operative.

L'azione formativa si sviluppa su due pilastri basilari:

- competenza, impegno professionale, culturale e civico dell'educatore;
- centralità degli allievi.

Gli obiettivi riguardano:

- **l'individuo**, afferiscono all'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; al senso del dovere e alla responsabilità personale; allo sviluppo di capacità di riflessione, di giudizio e di ragionamento; all'estimazione del sapere; alla cura della propria persona e dei propri atteggiamenti; alla disponibilità all'aiuto e all'ascolto; alla ricerca della giustizia e della legalità, alla partecipazione attiva e responsabile alle attività; all'abitudine, all'ordine, all'esattezza, alla gestione razionale del tempo.
- **Il cittadino**, afferiscono ai valori che consentono all'individuo di interagire correttamente con gli altri (educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione internazionale, educazione alla salute, educazione al territorio).
- **Lo studente**, afferiscono all'individuazione di interessi, alla valorizzazione di potenzialità ed abilità operative, all'acquisizione ed al consolidamento di una adeguata formazione culturale.

Il servizio formativo ha come fonte d'ispirazione fondamentale i concetti desunti dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana:



L'OFFERTA FORMATIVA

- **Eguaglianza:** Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio verrà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni individuali e sociali. Le prestazioni non saranno uniformi, ma terranno conto delle diverse condizioni personali e sociali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati.
- **Imparzialità:** Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Continuità:** La struttura garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- **Partecipazione:** Per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire finalità istituzionali, la gestione dell'attività formativa del Nostro Istituto avviene, nell'ambito delle norme vigenti, attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti appartenenti alla comunità scolastica (istituzioni, personale, genitori). I genitori hanno, secondo le modalità disciplinate dalla legge n°241/90, diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola, e l'Istituto garantisce scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola assicura la massima semplificazione delle procedure. Le famiglie potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sull'autonomia scolastica.
- **Efficienza ed efficacia:** L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutto il personale, si uniformeranno a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattico-educativa e dell'offerta formativa integrativa. La programmazione delle attività educative e didattiche assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, scelte formative che garantiscono il raggiungimento dei fini istituzionali, contribuendo ad uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. La scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, garantendo interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, in collaborazione anche con le altre istituzioni territoriali. Tutto il personale è tenuto a migliorare la propria professionalità.

L'educatrice e l'educatore

L'educatrice/tore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione. Appartiene all'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice



L'OFFERTA FORMATIVA

strutturata di rapporti professionali con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in modo particolare, è chiamata a perseguire: l'azione professionale degli educatori, pur esplicitata nelle diverse realtà scolastiche presenti nella struttura e nei suoi diversi momenti temporali, è sostanzialmente volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell'Educandato.

Le qualità professionali di base che si richiedono all'educatore per un successo duraturo della sua opera formativa si possono così sintetizzare, senza però che tale elencazione venga intesa come esaustiva:

- adeguata preparazione culturale, operativa e corretta etica professionale;
- esempio positivo di comportamento personale;
- volontà di affinare continuamente le proprie conoscenze culturali e capacità organizzative;
- capacità di analisi e di risoluzione di problemi relazionali;
- capacità di ascolto degli allievi;
- equilibrio, fermezza, buon senso ed imparzialità nei rapporti con gli allievi;
- capacità di autocontrollo pur nella partecipazione emotiva a successi od insuccessi;
- gestione mirata e motivata agli allievi dei richiami, dei rimproveri e delle sanzioni disciplinari.

Il personale educativo agisce con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo, tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri;
- elogio del merito;
- responsabilizzazione all'autonomia del singolo;

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali con un ruolo consultivo, propositivo e deliberante:

- Collegio Integrato: gli educatori vi partecipano a pieno titolo.
- Consiglio di Classe: strumento operativo di verifica e valutazione periodica e finale (scrutini), secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato: ogni educatore vi partecipa a titolo consultivo e propositivo nell'ambito della classe lui affidata.



L'OFFERTA FORMATIVA

- Riunione collegiale degli educatori: strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal D.S., è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). In particolare, collabora con la Dirigenza nella realizzazione della programmazione educativa; opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica; formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio; indica le modalità di svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel PTOF; propone e promuove iniziative di aggiornamento; elegge i propri rappresentanti di settore negli Organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole e al Convitto.
- Riunione intersettoriale degli educatori: sono indette periodiche riunioni del personale educativo per l'analisi di tutti gli argomenti di natura generale riguardanti l'attività educativa.

L'educatore partecipa con funzione consultiva, ai momenti collegiali con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa generale e di una valutazione più completa ed oggettiva possibile degli allievi e/o di situazioni particolari. Le analisi valutative sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo e/o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti convittuali e semi-convittuali.

Le sue osservazioni verteranno su:

- impegno e continuità nelle attività scolastiche ed extra- scolastiche;
- livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica;
- comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie ed altrui cose;
- progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione.

L'educatore inoltre collabora attivamente con i docenti, oltre che con l'azione di guida ed organizzazione dello studio giornaliero, nella realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate, nei consigli di classe o dal collegio docenti integrato quali: scambi culturali, viaggi di istruzione anche all'estero, uscite didattiche, partecipazione ad eventi che il territorio (Enti, Comune, ecc.) propone nel corso dell'anno come mostre, spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici per le scuole ecc. Tali attività sono comunque subordinate alla presentazione dei relativi progetti.

Infine all'interno del Progetto Educativo assume particolare rilievo il **C.I.C.** (*Centro di Informazione e Consulenza*), ovvero lo sportello di ascolto e consulenza, con il supporto di uno psicologo, destinato a studenti, insegnanti, personale educativo, genitori della scuola.

Conclusioni

Gli Educatori:

- Propongono attività per promuovere la qualità della vita convittuale per favorire il benessere psicofisico delle ragazze ed incoraggiare atteggiamenti costruttivi di partecipazione e condivisione.
- Tendono ad incrementare nelle allieve il senso di appartenenza all'istituzione attraverso meccanismi di responsabilizzazione e gratificazione.
- Aiutano gli allievi nello svolgimento di compiti o di approfondimenti con suggerimenti metodologici e guidati nell'applicazione di regole e procedimenti.
- Si ritrovano in stretta collaborazione operativa con il docente curricolare, concertata in anticipo per evitare distonie operative.
- Organizzano gruppi di lavoro con accuratezza evitando eccessive disomogeneità culturali e caratteriali promuovendo rapporti collaborativi e di condivisione tra i componenti.
- Curano l'aspetto educativo-comportamentale dei singoli allievi, con particolare attenzione e gestione degli inevitabili rapporti conflittuali che possono svilupparsi nel processo di crescita e di socializzazione.
- Forniscono un aiuto pratico agli studenti nei momenti di esercitazione.
- Collaborano con il docente alla rielaborazione e alla discussione degli argomenti trattati, alla elaborazione e alla somministrazione di prove d'ingresso e di esercitazioni varie.
- Nel Liceo Classico Europeo essi partecipano alle attività di laboratorio previste nel quadro orario, collaborano con i docenti curricolari sulle singole discipline e lavorano sul delicato aspetto relazionale, sul senso di appartenenza al gruppo classe, favorendo un clima disteso e positivo per un apprendimento dinamico e proficuo. Partecipano infatti anche agli scrutini della classe loro assegnata.

Progettazione educativa ed organizzativa

La finalità dei progetti e delle attività proposte dal personale educativo è quella di permettere una crescita culturale, sociale ed armonica degli studenti, valorizzando le attitudini e le competenze di ciascuno, in un clima di rapporti sereni e ludici.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presentati dai docenti e dagli educatori e che sono riferiti alle diverse aree del PTOF, sono coerenti con l'identità della nostra Istituzione Educativa.

Essi vengono aggiornati annualmente ed hanno tra i vari obiettivi quelli di:

- proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;



L'OFFERTA FORMATIVA

- perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;
- essere da supporto alle lezioni curriculari;
- sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Didattica per competenze

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, l'Educandato si propone di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza così composte:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo



L'OFFERTA FORMATIVA

soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO

TIPOLOGIA: Scuole Interne c/o Educandato Statale SS. Annunziata di Firenze

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

Scuola Secondaria di I Grado

FIMM16500D

Introduzione

Data la circostanza emergenziale la scuola sta adottando nuove modalità organizzative in modo da far rispettare, all'ingresso e all'uscita, tutte le misure di prevenzione previste.

Il bacino di utenza della nostra scuola è eterogeneo sia per provenienza territoriale che per condizione socio-economica. Gli allievi provengono da varie zone della città e dalle zone collinari limitrofe. Sono inoltre presenti alunne provenienti da tutta Italia, che vi risiedono stabilmente come convivtrici. Negli ultimi anni la presenza di alunni di origine straniera è in continua crescita, coerentemente con l'andamento demografico generale della nostra città, caratterizzato sia da flussi immigratori di persone in cerca di condizioni di vita e di lavoro migliori, sia dalla forte presenza di stranieri, appartenenti a una fascia socioeconomica alta, attratti dalle prerogative culturali e artistiche della città. La provenienza degli stranieri nella nostra scuola è infatti varia: paesi nord europei, Russia, Stati Uniti, Cina.

Questa eterogeneità comporta non indifferenti compiti di mediazione, di progettazione, di gestione e controllo.

Un altro dato caratterizzante del nostro istituto coincide con la complessa risposta alle aspettative delle famiglie che, se da una parte chiedono un'istruzione di qualità, dall'altra domandano di conciliare ritmi di studio, carichi di lavoro e di impegno pomeridiano con le diverse attività, per lo più sportive e ricreative.

Su tutto ciò si inseriscono le necessità di rinnovamento delle metodologie e dei contenuti didattici, inevitabili nel contesto attuale. Si deve tener conto, infatti, delle molteplici trasformazioni della società, ad esempio per quanto concerne il ruolo centrale svolto nel mondo odierno dalle nuove tecnologie, con le opportunità e rischi che investono i comportamenti dei ragazzi e i loro processi di apprendimento.

Il nostro Istituto porta avanti un percorso di autovalutazione che ha l'obiettivo di produrre un



L'OFFERTA FORMATIVA

sistema finalizzato a un processo di continuo miglioramento. E' opportuno evidenziare che "il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate dal processo di autovalutazione. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione¹

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, viene consegnata alla famiglia dell'alunno la certificazione delle competenze raggiunte che va intesa come "valutazione complessiva in delle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati²

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale, in accordo anche al quadro europeo di definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente³

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Il percorso che porta alla certificazione prevede la somministrazione di prove di valutazione che mirano specificatamente ad accertare le capacità di risolvere situazioni problematiche e di pianificare e portare a termine compiti complessi anche con un approccio interdisciplinare (valutazione autentica).

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale".

¹ Nota n°7904 del 1 settembre 2015, vedi: Piano di Miglioramento.

² Circolare Ministeriale del 15-02-2015.

³ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), "Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea", 30-122006.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Gli alunni frequentano l'Istituzione Scolastica dalle 8.00 alle 17.00: in quest'orario sono comprese sia le lezioni curriculari che le ore di studio pomeridiano, arricchite con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'orario della Scuola Secondaria di I grado comprende 30 ore di lezione settimanali, distribuite fra le varie discipline, come stabilito dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 89.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA

Orario settimanale	h/disciplina
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Religione (I.R.C.)	1
Approfondimento Materie Letterarie	1
Ore totali	30

Gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica, possono optare per attività di studio individuale oppure per l'insegnamento di una materia alternativa. L'orario di lezione è organizzato su cinque giorni, lasciando il sabato libero, con lezioni al pomeriggio nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 14.00 alle 17.00. L'orario al lunedì e al giovedì può comprendere sette ore di lezione, con una pausa per pranzo e ricreazione di due ore, oppure, alternativamente, otto ore di lezione. Nei rimanenti giorni le cinque ore di lezione si svolgono con orario 8.00-13.00.


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

	LUNEDI' (7 – 8 ore)	MARTEDI' (5 ore)	MERCOLEDI' (5 ore)	GIOVEDI' (7 – 8 ore)	VENERDI' (5 ore)
Mattino: Lezioni	8 – 12 oppure 8 – 13	8 – 13	8 – 13	8 – 12 oppure 8 - 13	8 – 13
PRANZO E RICREAZIONE					
Pomeriggio	14 – 17 Lezione	14 – 17 Semiconvitto	14 – 17 Semiconvitto	14 – 17 Lezione	14 – 17 Semiconvitto

Durante la giornata sono previsti intervalli con merende e una pausa pranzo e ricreazione.

La preparazione dei pasti avviene nelle cucine interne.

Integrazione fra lezioni e attività del semiconvitto

Nei pomeriggi in cui non c'è lezione, e nella pausa fra mattina e pomeriggio, gli allievi sono seguiti dal personale educativo ed ogni classe ha un educatore di riferimento. Il personale educativo nei vari momenti della giornata - studio, pranzo e ricreazione - cura il percorso di crescita e formazione di ogni alunno e l'instaurarsi di relazioni corrette e solidali. Dopo le lezioni curricolari i ragazzi possono optare per attività facoltative di potenziamento dei percorsi formativi: corsi di alfabetizzazione musicale, ecc. Del patrimonio artistico della Villa Medicea coinvolgono, invece, gli studenti di tutte le classi e sezioni.

Valutazione

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri, sulla conoscenza e l'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile in generale e della vita scolastica in particolare.

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI	INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto di se stessi	Cura personale e ordine consoni, correttezza, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità.
	Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente	Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute	Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.
PARTECIPAZIONE	Organizzazione, precisione, puntualità	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa.
CAPACITA' DI RELAZIONE	Attenzione e coinvolgimento	Atteggiamento dimostrato nei confronti dei pari e degli adulti durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche.
FREQUENZA SCOLASTICA	Puntualità e assiduità	Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	ATTRIBUZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe. • Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore. • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola. • Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici. • Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate. 	Per l'attribuzione del voto e necessario che si verifichino TUTTI gli indicatori.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; e puntuale e preciso nell'osservare le regole. • Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali, ecc.) e mostra interesse verso tutte le discipline


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. • Equilibrio nei rapporti interpersonali, nella consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. • Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. 	Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra i quali il punto 1.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole del vivere comunitario. • Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto. • Rapporti interpersonali abbastanza equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ruolo sufficientemente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe. • Sufficiente consapevolezza del valore 	Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1.	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna con soddisfacente regolarità e mostra un vivo interesse. • Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma sensibile ai richiami e agli interventi educativi.


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

	<p>della scuola e del suo ruolo sociale e rispetto dei beni della comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Adempimento dei doveri scolastici costante. • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate. 		
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia. • Rapporti interpersonali non sempre corretti e inadeguata consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Poco collaborativo all'interno del gruppo classe. • Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità. • Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica. • Saltuario adempimento dei doveri scolastici. 	<p>Per l'attribuzione del voto e necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna con regolarità e mostra un discreto interesse. • Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci e non sempre e sensibile ai richiami e agli interventi educativi


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. 		
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche soggetti a sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica. • Rapporti problematici con gli altri nella mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. • Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e comportamenti che abbiano provocato danni ai beni della comunità scolastica. • Limitato interesse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica. • Scarso adempimento delle consegne scolastiche. • Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. 	Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra scarso impegno e rispetta saltuariamente le consegne. • Non mostra interesse al dialogo educativo. • Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. • Fatica ad accettare le regole comunitarie.


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sistematica mancanza di rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni o reiterati comportamenti che abbiano condotto a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica. • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile. • Ruolo molto negativo all'interno del gruppo classe. • Assenza di consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e danneggiamento volontario dei beni materiali della comunità scolastica. • Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento delle lezioni. 	<p>Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino TUTTI gli indicatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non scorretti e distruttivi (es. e facile alla distrazione e/o a distrarre i compagni. • Manifesta noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti...). • Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, discussi in consiglio di classe e riferiti ai genitori. • Non si impegna e non rispetta le consegne. Rifiuta il dialogo educativo.
----------------------	---	--	--


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Mancato adempimento delle consegne scolastiche. • Numerose assenze, e continui ritardi e/o uscite anticipate. | | |
|--|--|--|

Valutazione degli apprendimenti

Ai fini della valutazione intermedia e finale l'anno scolastico è suddiviso in due periodi quadrimestrali.

Le valutazioni terranno conto di:

- Risultati delle prove di verifica del quadrimestre,
- Progressi rispetto ai livelli di partenza,
- Acquisizione metodo di studio,
- Impegno, interesse e partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche,
- Rispetto e puntualità nella consegna degli elaborati,
- Attenzione e cura dei propri materiali.

Per tutti gli alunni viene privilegiata la valutazione formativa, e vengono presi in considerazione: il percorso dell'alunno, le motivazioni, e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Per gli alunni BES e con Disturbi Specifici di Apprendimento, saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come esplicitato nel "Percorso didattico personalizzato" elaborato dal consiglio di classe. La valutazione degli alunni diversamente abili tiene conto del processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali e di quelli raggiunti. L'ammissione alle classi successive e all'esame prevede la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale delle lezioni come previsto dalla normativa, tuttavia possono essere consentite delle deroghe in considerazione di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie, cure programmate e/o donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o di formazione professionale alla danza;
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

In tutti i casi le situazioni particolari che impediscono la frequenza devono essere adeguatamente e tempestivamente documentate e certificate e deve essere comunque possibile la valutazione dell'alunno. Per l'ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo viene valutato il percorso compiuto dall'alunno nel triennio. La determinazione del voto di ammissione parte dalla media



delle valutazioni ottenute il terzo, a cui non concorre l'insegnamento della religione cattolica o la materia alternativa, approssimato al decimale più vicino in base a:

- Continuità e crescita nel percorso di studio;
- Comportamento e socializzazione;
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio);
- Processo di maturazione della personalità.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO
VOTO 4	L'alunno non utilizza le proprie risorse per svolgere compiti semplici in situazioni note, non mostra alcuna conoscenza e abilità, non applica alcun procedimento o regola.
VOTO 5	L'alunno utilizza parzialmente le proprie risorse per svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze ed abilità nemmeno essenziali e non sa applicare proficuamente regole e procedimenti noti.
VOTO 6	L'alunno utilizza le proprie risorse per svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedimenti noti.
VOTO 7	L'alunno sa utilizzare le proprie risorse per svolgere compiti in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Mostra buona autonomia personale e senso di responsabilità.
VOTO 8	L'alunno sa utilizzare le proprie risorse per svolgere compiti e risolvere problemi complessi in situazioni note, compie scelte autonome e consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Mostra buona autonomia personale e senso di responsabilità.
VOTO 9	L'alunno sa affrontare compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, evidenziando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli, dimostrando senso di responsabilità e capacità di rielaborazione personale.
VOTO 10	L'alunno sa affrontare compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, evidenziando ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e piena consapevolezza delle proprie potenzialità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli, dimostrando senso di responsabilità ed originalità di pensiero.

Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato, fatte salve diverse disposizioni di legge, è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

Griglia per la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi
livelli di apprendimento – GIUDIZIO D'IDONEITA'.

La seguente tabella fornisce una indicazione di massima che verrà di volta in volta calibrata sul singolo alunno:

Valutazione in decimi	Comportamento	Interesse	Impegno	Metodo di lavoro
6	Corretto	Essenziale nelle attività didattiche.	Accettabile	In via di consolidamento. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.
7	Disciplinato	Partecipa nelle attività didattiche.	Idoneo	Organico. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.
8	Responsabile	Attivo nelle attività didattiche.	Costante	Acquisito. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.
9	Responsabile.	Assiduo nelle attività didattiche.	Serio e costruttivo	Autonomo. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.
10	Responsabile e disciplinato.	Elevato e costante nelle attività didattiche.	Notevole	Efficace e produttivo. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento. Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mantenimento di un approccio passivo verso l'esperienza scolastica pur in presenza di sollecitazioni e stimoli anche individuali;

- non aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione' (art. 5, del D.L. n. 62 del 13.04.2017);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- non aver partecipato alle prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'INVALSI.

Progettazione curricolare, educativa ed extracurricolare

I principi fondamentali

L'Educandato statale SS. Annunziata pone a fondamento della propria azione educativa i principi della Costituzione. A tutte le componenti della scuola viene garantita la possibilità di un aperto confronto di posizioni culturali, nel rispetto degli ordinamenti stabiliti dalle leggi dello Stato. In particolare ai docenti, è garantita la **libertà d'insegnamento** per una piena formazione della personalità degli studenti nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali vengono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio e all'apprendimento.

In questo spirito vengono favoriti i rapporti di interdipendenza formativa con altre istituzioni educative presenti nel territorio, con le quali la scuola collabora nella formazione di mete di sviluppo e nella migliore utilizzazione delle risorse disponibili.

b. Le scelte culturali, didattiche e metodologiche

Dai principi fondamentali citati derivano alcuni orientamenti culturali:

- **La libertà di insegnamento** finalizzata da un lato alla promozione della "piena formazione degli alunni", dall'altro alla valorizzazione della progettualità individuale e d'Istituto.
- **La centralità dello studente**, dei suoi bisogni, dei suoi ritmi di apprendimento.
- **La progettualità**, per assicurare agli studenti concrete opportunità di apprendimento, per motivarli nell'impegno scolastico.
- **La responsabilità** che, tenendo conto dei bisogni, è incentrata su competenze disciplinari, progettuali, relazionali.
- **La trasparenza e il raccordo dei processi educativi** nella **continuità educativa e didattica** in senso verticale, per diversi ordini e gradi dell'istruzione, e in senso orizzontale - il collegamento fra scuola ed extra-scuola.

- La necessità di **documentare** la progettualità scolastica, cercando la più ampia informazione e partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.
- La ricerca **didattica** quale luogo privilegiato per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- L'impegno di **verificare e valutare** accuratamente i processi avviati e i risultati conseguiti.

Le metodologie didattiche, non possono che partire dalla **centralità dello studente**, in coerenza con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR.249/98" e successive integrazioni e alle "Indicazioni Nazionali per i Curricoli del Primo Ciclo d'Istruzione"⁴.

Le finalità educative e formative vengono definite a partire dal soggetto che apprende e le strategie didattiche sono elaborate sulla singolarità dell'individuo, con le sue caratteristiche, aspirazioni, capacità e fragilità. L'alunno è quindi al centro dell'azione educativa in tutti gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi.

Le azioni attraverso le quali la scuola pone l'adolescente al centro del processo educativo e didattico sono:

- le attività di accoglienza;
- la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate a coinvolgere e motivare gli alunni;
- la ricerca di un rapporto interpersonale aperto, diretto, trasparente.

In particolare l'azione della Scuola, volta a garantire il diritto allo studio di tutti, viene indirizzata a prevenire il disagio e l'emarginazione scolastica e sociale, e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'offerta formativa viene ampliata attraverso una serie di attività che integrano i percorsi curricolari e che possono essere raggruppate in:

- **Azioni di potenziamento dei percorsi formativi**, che prevedono un ampliamento del tempo scuola con ore aggiuntive di lezione, facoltative, in orario extrascolastico, come: i laboratori musicali, i laboratori di storia dell'arte, i corsi di potenziamento delle lingue in preparazione alle certificazioni, le attività sportive.

⁴ *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, in "Annali della Pubblica Istruzione", LXXXVIII, Numero speciale 2012.*



L'OFFERTA FORMATIVA

- **Integrazione delle lezioni con l'offerta formativa di Enti, Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio (Comune di Firenze, Università, Musei...).** Per arricchire i percorsi curricolari delle singole discipline e al tempo stesso per conoscere le Istituzioni Culturali e le associazioni che operano per la promozione della cultura, delle arti e del senso di cittadinanza, sono previsti percorsi che prevedono sia incontri in classe, con l'intervento di esperti esterni, sia visite guidate e laboratori in Musei e Istituzioni culturali, sia, infine, la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali.
- **Azioni di sostegno allo studio** finalizzate a superare le difficoltà, intese sia come difficoltà di integrazione che come difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda il recupero didattico, viene effettuato *in itinere* in classe e al pomeriggio, grazie al contributo degli educatori che seguono gli alunni durante il semiconvitto.

Sono previste azioni di supporto per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B. E. S.), mediante l'integrazione delle lezioni con le nuove tecnologie quali l'uso della L. I. M., come strumento facilitatore, e di software dedicati, anche attraverso interventi individualizzati che potranno essere realizzati in base alla disponibilità di risorse.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri la loro presenza sta aumentando e la nostra Istituzione Scolastica ritiene doveroso rispettare il diritto all'istruzione attraverso la personalizzazione dei percorsi; sono previsti perciò dei corsi di alfabetizzazione.

I progetti e le azioni, già avviate negli anni scorsi nella nostra scuola, vengono confermate e rafforzate, in accordo con le indicazioni della normativa recente.

La legge 107/2015, infatti, indica che la scuola ha il compito di promuovere: *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

La nostra Istituzione Scolastica, tenuto conto delle sue peculiarità, definisce le seguenti priorità per quanto riguarda gli **obiettivi** per l'ampliamento dell'offerta formativa previsti dalla legge 107:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	Obiettivi previsti dalla L. 107/2015, comma 7
1) Potenziamento Umanistico, Socio – Economico e per la Legalità	d), i), e), r), n), p)
2) Potenziamento Linguistico	a) p) r)
3) Potenziamento Scientifico	n) p)
4) Potenziamento Artistico e Musicale	c) e)
5) Potenziamento Laboratoriale	h)
6) Potenziamento Motorio	g)

La scelta dei campi di potenziamento risponde, in sintesi, agli obiettivi di:

- Migliorare le competenze di base degli alunni nella lingua italiana e nella matematica e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche lavorando in piccoli gruppi, attraverso la riduzione del numero di alunni e l'articolazione di gruppi di classe.
- Sostenere i percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri e supportare gli alunni con Bisogni educativi speciali, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio, anche attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- Potenziare la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico-culturale, con la realizzazione di laboratori a classe intera o a gruppi di classe o interclasse, anche con una rimodulazione del tempo scuola.
- Migliorare le competenze digitali degli studenti, con attività laboratoriali condotte anche su gruppi di alunni.
- Incrementare la didattica laboratoriale come strategia per l'acquisizione delle competenze.

Progettazione educativa ed organizzativa

I progetti vengono aggiornati annualmente con l'obiettivo di proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali; perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali; essere da supporto alle lezioni curriculari; sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Rapporti Scuola – Famiglia

Dal 2014 è in uso il registro elettronico, che permette una interazione quotidiana fra le famiglie e la scuola: questo strumento viene infatti utilizzato per comunicare: assenze, voti, compiti a casa o in classe, interrogazioni, note e schede di valutazione.

Le comunicazioni della scuola sono raccolte sul sito web: [_ https://ssannunziatascuole.edu.it/](https://ssannunziatascuole.edu.it/)

Sono poi previste occasioni d'incontro con i genitori:

- Ricevimenti individuali dei singoli Docenti, a partire dal mese di novembre, secondo il calendario predisposto, previo appuntamento.



L'OFFERTA FORMATIVA

- Colloqui su convocazione da parte del coordinatore di classe, che ha il compito di far da tramite fra i genitori e il Consiglio di Classe.
- Ricevimenti generali dei Docenti: sono previsti due incontri annuali, uno per ogni periodo, generalmente in dicembre e marzo/aprile.
- Incontri con Dirigente Scolastico, su appuntamento.
- Segreteria didattica, aperta al pubblico secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, almeno uno nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre.
- Colloqui con gli educatori, che ricevono settimanalmente anche telefonicamente, in particolare per le famiglie delle convittrici.
- Riunione dei genitori, di inizio anno, alla presenza del docente coordinatore per elezione dei rappresentanti.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutto il personale scolastico – docenti, educatori e collaboratori – fa proprio il Piano dell'accoglienza delle scuole annesse all'Educandato e adotta integralmente i principi sociali e pedagogici che ispirano il modello di istruzione inclusivo scelto dall'Italia (l. 118/1971, art. 28). Diventato ufficiale nel 1977 (l. 517/1977), quest'ultimo è stato disciplinato nel 1992 (l. 104/1992) e, per i casi di accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è stato oggetto di una recentissima riforma (d.lgs 66/2017 e attuativo d.lgs 96/2019).

Nel corso della sua 'storia' questo modello ha superato gli spazi scolastici (si pensi alla 'Scuola in ospedale' e all'Istruzione domiciliare) e i confini della vera e propria disabilità, ed è stato esteso a tutti i bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse con disturbi di apprendimento o con comportamenti problematici (l. 170/2010), a stranieri di recente insediamento nel nostro paese (linee guida in circ. MIUR, 24/2006), e a coloro che sono stati adottati (linee guida, nota MIUR 7443/2014). Il modello inclusivo dà inoltre vita ad una scuola sicura [previene il bullismo (d.m. 16/2007), contrasta la violenza di genere (l. 119/2013) e ostacola i recenti fenomeni del cyber bullismo (in ultimo l. 71/2017)] e favorisce il welfare di atleti e atlete ad alto livello agonistico (d.m. 279 10/04/2018), valorizzando gli specifici talenti di ciascuno e di ciascuna.

La legge 170 del 2010 ha costretto ad una riflessione sui metodi di insegnamento e di apprendimento per gli studenti e le studentesse con DSA, ha spinto a non considerare la memoria di lavoro come unico fattore



L'OFFERTA FORMATIVA

di successo scolastico, ha rivelato i casi con doppia eccezionalità (gifted), e tutt'oggi orienta ciascun insegnante ad individuare in ciascuno studente e in ciascuna studentessa la nicchia di sviluppo, il luogo nel quale quello specifico talento potrà essere migliorato e accresciuto.

Anche l'Educandato statale SS. Annunziata mira a realizzare il benessere di tutta la sua popolazione scolastica: analizzando fattori contestuali, e individuando barriere e facilitatori, il corpo docente e quello educativo interpretano la disabilità, il disturbo specifico di apprendimento, lo svantaggio e l'alto talento nella loro dimensione di pieno diritto alla cittadinanza, e attivano tutte le buone prassi dell'accoglienza, dell'osservazione, della progettazione, della valutazione e della promozione individualizzata (vedi il già citato Piano dell'accoglienza).

Questo cammino è davvero ereditario nella storia del Poggio Imperiale, che non casualmente, per la bellezza degli ambienti e della posizione, divenne residenza favorita del granduca Pietro Leopoldo, il principe che ispirò una "maggior dolcezza e docilità di costumi" (codice leopoldino, Pisa, 1786), e che condusse il suo Stato, primo nella storia, ad abolire ufficialmente la pena di morte.

Il presente PTOF accoglie pienamente l'Atto di Indirizzo del D.S., il quale ricorda a tutto il personale scolastico, ai docenti, agli educatori, e ai/alle collaboratori/collaboratrici scolastici/scolastiche la dimensione dell'inclusione come sovrastante sull'agire di tutta la scuola. Differenziando per età evolutive diverse, la Scuola Secondaria di I grado, e quella di II grado, elabora i curricoli inclusivi rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concreti dell'apprendimento quale oggettiva garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti/e.

Ogni anno la scuola predispone, nell'ambito del P.T.O.F. un piano per l'inclusione (D. lgs. 66/2017, art. 8) e definisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili:

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- per il superamento delle barriere;
- per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Scuola Educandato Statale SS. Annunziata a.s. 2020-2021
Piano Annuale per l'Inclusione
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES d'Istituto: rosso I grado - blu II grado	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4 + 3
▪ Minorati vista	1
▪ Minorati udito	
▪ Psicofisici	2
In presenza <i>post</i> DPCM 3/11/2020	2
Hanno cambiato scuola	0
Nr. PEI redatti dai GLHO	4 + 3
Totale	7
2. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) Dislessia/Disgrafia/Discalkulia	19 + 36
In presenza <i>post</i> DPCM 3/11/2020	(10)
Attivati tra 30/11/2020 e 30/04/2021	(6)
Hanno cambiato scuola (nel pentamestre)	0
Totale	52
3. Area dello Svantaggio (BES)	6 + 23
▪ ADHD/DOP (<i>rientrano nei disturbi evolutivi ma hanno un pdp per b.e.s.</i>)	(2) + (1)
▪ Borderline cognitivo (<i>rientra nei disturbi evolutivi ma hanno un pdp per b.e.s.</i>)	(1)
▪ Socio-economico	0
▪ Linguistico-culturale	(2) + (8)
▪ Fragilità degli apprendimenti	(2)
▪ Disagio Emotivo/alimentare/psicologico (2 attivati per lutti in famiglia)	(11)
In presenza <i>post</i> DPCM 3/11/2020	10
Attivati tra 30/11/2020 e 30/04/2021	(6)
Hanno cambiato scuola (nel pentamestre)	(4)
Totale	29
Totali presenti 11/05/2021	29 + 62 = 91/513
I grado 125	23%
II grado 388	15,9%
% su popolazione scolastica	17,7 %

Nuovi iscritti a.s. 2021-2022

3 DSA I grado

6 DSA II grado

 (fonte: autodichiarazione dei genitori nel *form on line di iscrizione*)


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Attività laboratoriali integrate	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione per a.s. 2020-2021	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si I grado No II grado
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:		
F. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	No


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
+Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il dirigente scolastico, il gruppo dei docenti di sostegno coordinato dalle rispettive Funzioni strumentali, nonché tutti i componenti dei consigli di classe del primo e del secondo grado lavorano con collaborazione stretta e quotidiana. Tutti i processi sono condivisi e tutte le possibili situazioni critiche sono monitorate nel loro svolgersi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La possibilità di strutturare corsi di formazione e aggiornamento viene suggerita e approvata dal collegio docenti ogni inizio di anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutte le valutazioni tengono conto degli ultimi prescritti sull'inclusione e sono coerenti ai piani educativi personalizzati (pdp) e ai piani educativi individualizzati (pei) approvati nei rispettivi consigli di classe e nei rispettivi GLHO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
--

I docenti a tempo determinato vengono destinati al servizio negli indirizzi più affini alle loro competenze culturali, cosicché – pur sopresse le aree disciplinari già presenti nel (solo) secondo grado –, possano rispondere pienamente alle effettive necessità degli studenti e delle studentesse con programmazione speciale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
--

Il gruppo di educatori comunali e/o educatrici (AEC) viene coordinato dalle rispettive Funzioni strumentali e punta a rinsaldare l'area sociale ed emotiva degli studenti e delle studentesse con disabilità certificata; il gruppo degli educatori e/o educatrici favorisce i rapporti con i compagni con interventi didattici e/o ludico-didattici, consolidando la collaborazione degli studenti Bes con il loro rispettivo gruppo classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
--

Le famiglie partecipano regolarmente alle riunioni preliminari alla stesura delle programmazioni educative individualizzate, e partecipano alla ratifica dei piani didattici personalizzati. Tutti i genitori degli studenti e studentesse del primo e del secondo grado sono stati esortati a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica: sono stati chiesti pareri sugli elementi di criticità della scuola ed è stata incoraggiata l'elaborazione di proposte di miglioramento. Alla Funzione strumentale del primo e del secondo grado non sono ad oggi pervenute segnalazioni in tal senso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel corso dell'intero anno scolastico tutta la comunità educante è stata costantemente sensibilizzata ad elaborare percorsi individualizzati che rispondessero alle specifiche caratteristiche dell'alunno/a (I grado) studente/ssa (II grado), sia che fossero esse funzionali, sociali, emozionali o quant'altro prescritto dalla normativa. Alcuni piani didattici personalizzati sono stati attivati anche nel periodo della didattica a distanza (vedi dati nella parte I del presente documento), indicatore di preziosa cura e partecipazione di tutto il corpo docente alla propria popolazione scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane esistenti nelle scuole annesse all'Educandato della SS. Annunziata potranno senz'altro essere valorizzate con specifici corsi di formazione che individualizzino l'alunno/a e lo studente/ssa *dentro* il rispettivo curriculum di insegnamento, favorendo e garantendo a tutti e a tutte il successo formativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Educandato statale SS. Annunziata possiede oggi (maggio 2021), e molto più rispetto ad altre scuole fiorentine, tutte le risorse necessarie per realizzare eccellenti percorsi inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il dialogo tra la scuola del primo grado e quella del secondo grado è attivo e permanente. Entrambe le FS del primo e del secondo grado e tutti i docenti e le docenti dell'Istituto si sono sempre resi/e disponibili ad incontrare alunni/e, studenti/esse che avessero effettuato una preiscrizione all'Educandato e comunicato in quell'occasione l'adesione a percorsi educativi speciali.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11.05.2021

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.05.2021

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito del DM 39 del 26 giugno 2020, recante le norme per il Piano della riapertura delle scuole a settembre 2020, a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'epidemia di Covid-19; e a seguito dell'emanazione delle specifiche Linee guida (Decreto 89 del 07 agosto 2020) l'istituto ha provveduto alla stesura del Piano per la Didattica Digitale Integrata, che verrà accluso al PTOF come allegato.

LA SCUOLA STATALE SECONDARIA DI II GRADO

TIPOLOGIA: Scuole Interne c/o Educandato Statale SS. Annunziata di Firenze

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Scuola Secondaria di II Grado	FIPC180001

Introduzione

I percorsi liceali attivati nell'Educandato SS. Annunziata sono:

- Liceo Classico Europeo
- Liceo Scientifico tradizionale
- Liceo Scientifico OSA
- Liceo Linguistico di ordinamento
- Liceo Linguistico con dispositivo EsaBac
- Liceo delle Scienze Umane

IL LICEO CLASSICO EUROPEO

Il Liceo Classico Europeo è stato introdotto nell'Istituto nell'anno scolastico 1994 – 1995, in una realtà connotata in senso sperimentale fin dagli anni '70. L'introduzione del nuovo curriculum ha rappresentato perciò il naturale sviluppo di una tradizione scolastica, che, data anche la peculiarità convittuale dell'Istituto, si è da sempre distinta per la disponibilità a recepire motivate e serie istanze di cambiamento in materia di educazione e di formazione. Il Liceo Classico Europeo, infatti, definito nel suo intero curriculum dal Ministero della Pubblica Istruzione, interpreta e traduce operativamente, all'interno del sistema scolastico italiano, le linee programmatiche comunitarie in materia di educazione – istruzione, definite a Maastricht nel 1992. In particolare dagli articoli 126, 127, 128 del trattato allora sottoscritto, si evince che il principio ispiratore della politica comunitaria è quello di contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, valorizzando nel contempo il retaggio culturale comune. In modo coerente con quanto sopra, pertanto, il curriculum del Liceo Classico Europeo è stato impostato su tre assi portanti:

- Storico – Umanistico – Letterario,
- Linguistico,
- Scientifico – Matematico, concretizzati nelle specifiche discipline e consolidati, nel rispetto della



L'OFFERTA FORMATIVA

tradizione culturale italiana, da una significativa presenza di altre discipline attinenti alle aree artistica e delle scienze sociali. L'indirizzo privilegia uno studio che sia il meno possibile teorico a vantaggio di una costante operatività e sottoscrive la centralità dell'alunno come principio irrinunciabile dell'insegnamento – apprendimento. L'insegnare ad imparare considera l'apprendimento nella sua complessità e non come un problema legato esclusivamente alla conoscenza della disciplina proposta, bensì come la risultante di processi anche metacognitivi ed affettivi, quindi di convinzione e motivazione. La licealità del curriculum, strutturato in un arco quinquennale, è solidamente definita sulla tradizionale impostazione liceale della scuola italiana quanto a finalità formative e culturali, profondamente innovata non solo per la presenza di discipline ad essa finora estranee e per il potenziamento dell'area linguistica, ma soprattutto per:

- innovazioni strutturali, quali il prolungamento del tempo scuola, progettato appositamente per le realtà di Educandati e Convitti e necessario per il significativo aumento del monte orario;
- innovazioni metodologiche quali la pluridisciplinarietà realizzata attraverso la modularità dei programmi, organizzati in U. D. ben definite.
- la ricerca, a livello di contenuti, delle problematiche comuni di un tema, affrontato dal punto di vista sia delle singole discipline che unitario, nella scientificità delle indagini settoriali.

Per attuare tali metodologie, consentendo il raggiungimento degli obiettivi del percorso didattico, occupa uno ruolo centrale la **lezione – laboratorio**, all'interno della quale sarà possibile procedere mediante fasi in cui la parte teorica e quella pratica sono complementari e interattive, essendo compartecipi di un unico processo di apprendimento. Intesa come momento integrativo e complementare della tradizionale lezione, la lezione – laboratorio rappresenta il momento in cui lo studente, guidato dal docente e con la collaborazione dell'educatore, ripercorre sul piano pratico l'itinerario tracciato nella lezione frontale, definendo e sistematizzando il complesso delle acquisizioni secondo gli schemi metodologici e cognitivi previsti per raggiungere gli obiettivi prefissati a vari livelli. La didattica laboratoriale può avvenire anche in gruppi eterogenei composti da studenti con livelli diversi di preparazione, valorizzando la cosiddetta **peer education**, mediante la spiegazione agli studenti da parte di altri allievi, ovvero di interlocutori ai quali rapportarsi alla pari. Tale lavoro a gruppi vede comunque sempre la partecipazione del docente, con eventuali spiegazioni aggiuntive dove necessario. L'Istituto è inserito nel programma **D.S.D.** (Deutsches SprachDiplom), strutturale del liceo e finalizzato alla preparazione del Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, Certificazione del livello C1 del Quadro Europeo di Riferimento, che permette l'accesso diretto alle Università Tedesche e che costituisce un valido riconoscimento per l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito europeo. Per raggiungere la certificazione è necessario un potenziamento dello studio della lingua tedesca; per questo motivo vengono introdotti moduli di Storia dell'Arte veicolata in lingua tedesca con la compresenza di un


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

esperto di Storia dell'Arte di madrelingua tedesca, uno scambio in entrata ed uscita con una scuola di lingua tedesca, una settimana di formazione intensiva (Sommercamp) e moduli di lingua in preparazione agli esami D.S.D.1 e D.S.D.2, cui si aggiunge una settimana di potenziamento della lingua effettuato da docenti tedeschi.

Le ore di insegnamento di **Geografia in Inglese** del biennio verranno dedicate alla preparazione dell'esame **Cambridge IGCSE**. L'esame, che resterà comunque facoltativo, si svolgerà alla fine del primo biennio.

Così strutturato il curriculum del Liceo Classico Europeo offre una ricca possibilità in materia di educazione – formazione, a cui la pluriennale esperienza sperimentale dell'Istituto ha cercato di corrispondere coniugando tradizione ed innovazione.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO EUROPEO

MATERIE	I		II		III		IV		V	
	lez.	lab.	lez.	lab.	lez.	lab.	lez.	lab.	lez.	lab.
Religione	1		1		1		1		1	
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e lettere classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua inglese	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua tedesca	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	2	1	2	1	1	1	1	1	2	1
Geografia in lingua inglese	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	3	1
Matematica	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica					2	1	2	1	2	1
Scienze naturali	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale	22	16	25	14	26	14	26	14	28	14
Totale ore (lez.+ lab.)	38		39		40		40		42	

IL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il percorso liceale è finalizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. L'iter formativo si pone l'obiettivo di sviluppare il possesso consapevole dei diversi linguaggi del sapere. Nell'arco del quinquennio, lo studente fa proprie le conoscenze e i metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali, non tralasciando la preparazione storico-linguistica. Il piano di studi prevede l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica (metodologia Content Language Integrated Learning – CLIL), nel quinto anno di corso. Le competenze maturate forniscono gli strumenti per comprendere il continuo evolversi del mondo circostante, confrontarsi con il mondo del lavoro e operare una scelta consapevole degli studi universitari più idonei.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

IL LICEO SCIENTIFICO OSA

Il Liceo Scientifico opzione "Scienze Applicate" è un percorso formativo dove gli studi scientifico – tecnologici rappresentano l'elemento caratterizzante così da poter comprendere al meglio gli sviluppi del progresso e affrontare le sfide tecnologiche del futuro.

Come nel Liceo Scientifico "tradizionale", non viene tralasciato lo studio di quelle discipline che permettono di acquisire conoscenze e competenze in tutti i campi del sapere, ma viene approfondito il tema dell'applicazione pratica della ricerca scientifica nella vita quotidiana.


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

Il piano di studi prevede l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica nel corso del quinto anno (CLIL). Le metodologie adottate permettono agli studenti di avvicinarsi in modo critico e consapevole alle problematiche della contemporaneità e sviluppano negli studenti senso di responsabilità, capacità organizzative, spirito di collaborazione. Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Storia dell'Arte – Disegno	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

IL LICEO LINGUISTICO DI ORDINAMENTO E IL LICEO LINGUISTICO ESABAC

Il Liceo Linguistico offre una programmazione tale da fornire ai suoi studenti un'ottima conoscenza delle lingue straniere, senza tralasciare una buona formazione di cultura generale. L'obiettivo tradizionale, immutato nel tempo, che il Liceo persegue con risultati di ampia soddisfazione, è una preparazione adeguata al proseguimento degli studi all'Università o a fare concorsi per carriere nell'amministrazione pubblica e privata. La frequenza di corsi post-secondari è la strada obbligata per il completamento di curricula che offrono essenzialmente le basi di una istruzione superiore e che non prevedono un titolo professionale.

Il corso si caratterizza per lo studio di tre lingue comunitarie:

Prima Lingua: Inglese,

Seconda lingua: Francese,

Terza lingua: Spagnolo oppure Tedesco

L'insegnamento delle tre lingue straniere è potenziato con la presenza di esperti madrelingua.

È previsto, altresì, l'insegnamento in lingua di due discipline non linguistiche. L'organizzazione di scambi e *stage* all'estero⁵ sono occasione di rafforzamento delle competenze linguistiche, di crescita personale attraverso il confronto con le realtà delle altre nazioni. Al termine del corso di studi la formazione acquisita permette l'accesso all'Università e alla Formazione Superiore Integrata.

All'interno del percorso liceale è possibile scegliere sin dalla prima l'opzione "EsaBac". L'acronimo EsaBac nasce dall'unione di "Esame di Stato" italiano e "Baccalauréat" francese. Si tratta di un progetto strutturale in cui viene offerta la possibilità per gli studenti liceali di conseguire, con lo stesso esame, il diploma italiano e il diploma francese con i quali iscriversi all'università in Francia oppure in Italia. Gli alunni che intraprendono detto percorso, cominciano a preparare il percorso EsaBac sin dal primo anno, grazie alle due ore settimanali di potenziamento.

Dall'anno scolastico 2021/2022, anche gli alunni del biennio del Linguistico di ordinamento, potranno, su base volontaria, partecipare alle ore di potenziamento linguistico del pomeriggio, in vista di un'eventuale adesione al percorso EsaBac vero e proprio, a partire dal terzo anno.

⁵ Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono ancora sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche.


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

All'inizio del triennio gli alunni avranno già acquisito un livello di conoscenza della lingua corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e, a seguito della formazione EsaBac, declinata in Letteratura francese e Storia in francese, raggiungeranno al termine del quinto anno una conoscenza linguistica pari almeno al livello B2.

Al termine degli studi gli studenti avranno una scelta più ampia relativamente alla prosecuzione degli studi in quanto il diploma EsaBac dà libero accesso a tutte le Università francesi o francofone ed apre un canale privilegiato per percorsi di ricerca post-laurea, nonché interessanti prospettive professionali sul mercato del lavoro italo – francese.

Il percorso EsaBac può definirsi pertanto un vero valore aggiunto nella formazione culturale degli alunni italiani poiché, attraverso il potenziamento del francese e i programmi comuni di storia e letteratura dei due paesi *partner*, fornisce loro le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e li prepara ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2 (Francese)	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3 (Spagnolo/Tedesco)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3			
Matematica e Fisica			4	4	4
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

N.B. Per il percorso EsaBac vanno aggiunte, al quadro orario precedentemente esposto, due ore di lezioni settimanali di Francese per ogni anno scolastico. Esse sono destinate al potenziamento linguistico (nel biennio) e allo studio della Storia in Lingua Francese (nel triennio).

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Orario e piano degli studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel primo biennio è di 27 ore medie settimanali, mentre nel secondo biennio e nel quinto anno è di 30 ore medie settimanali.

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore settimanali	27	27	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 92 del 20 agosto 2019 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica; e a seguito della pubblicazione delle relative linee guida (Decreto 35 del 22 giugno 2020); il Collegio dei Docenti definisce i criteri dell'insegnamento di tale disciplina, che sarà affidata a tutti i docenti di ogni singolo C.d.C. per un numero di ore proporzionale alle ore di insegnamento di ogni disciplina.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, ruotano su tre assi:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

Gli obiettivi sono:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Per quanto riguarda la valutazione, la Legge dispone essa sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

La legge di bilancio 2019 ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in “Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento” (PCTO). Ai sensi dell'Art. 1, commi 784 e 785 di suddetta legge e delle apposite Linee guida pubblicate dal MIUR, per tali percorsi è fissata una durata “non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei”. I PCTO offrono la possibilità agli studenti di effettuare, durante la formazione scolastica, periodi di esperienza lavorativa sulla base di apposite convenzioni. Tutti i consigli delle classi coinvolti inseriscono nella programmazione generale il progetto del percorso proposto, relativo all'esperienza dei PCTO, prendendo atto delle specifiche finalità di cui il percorso favorisce lo sviluppo.

La proposta formativa si articolerà in esperienze, in coerenza con il curriculum liceale, contribuendo ad orientare il Piano dell'Offerta formativa a stabilire e rafforzare i rapporti tra scuola – lavoro – territorio.

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida della normativa ministeriale. In particolare si terranno in considerazione i seguenti criteri: Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (scheda presenze), Relazione finale di alternanza e diario di bordo (elaborati dallo studente), Scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale, Scheda di valutazione del tutor scolastico.

Alcune recenti attività di P.C.T.O. riguardano: La Fabbrica del Libro (conoscere il libro e le sue parti, la proprietà intellettuale, la casa editrice, lettura e analisi di “Ravage” in lingua francese); Campus della Sostenibilità (Sviluppo di competenze trasversali legate alla sostenibilità ambientale e all'imprenditorialità nei giovani); Sicurezza su lavoro; Polo Scientifico, ecc.

Infine, le esperienze realizzate nell'ambito dei P.C.T.O. saranno parte integrante dell'esame di Maturità e saranno valutati ai fini dell'attribuzione del voto finale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO

I progetti vengono aggiornati annualmente con l'obiettivo di proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali; perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali; essere da supporto alle lezioni curriculari; sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

È prevista, come ampliamento dell'offerta formativa liceale extracurricolare e a pagamento, la preparazione all'esame Cambridge I.G.C.S.E. per le seguenti discipline: Inglese e Geografia, essendo l'istituto anche sede di esame.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W- Lan); • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola: wifi disponibile nelle aule per attività didattiche;
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Aule attrezzate di Lavagne Interattive Multimediale connesse a Internet. • Monitor Touch interattivi per creazione di attività didattiche digitali in spazi al di fuori dell'aula
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Degli studenti e del personale

COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti elettronici su piattaforma ministeriale eTwinning per lo sviluppo delle competenze digitali basate sul DigiComp. • Sviluppo delle competenze relative ad e-safety, privacy e diritti d'autore dei materiali online
Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Si valuta la produzione di contenuti digitali in condivisione relativi a contenuti curriculari • Giornalino d'Istituto online My Poggio

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di supporto digitale da parte del Team dell'animazione; • Proposte di formazione interna in ambito di didattica digitale
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di reti per scambio di buone pratiche con istituti europei attraverso attività di Job shadowing in accoglienza

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto, che ha ritenuto opportuno suddividere in Trimestre e Pentamestre l'anno scolastico, per dare l'opportunità di far recuperare agli studenti le proprie carenze, delibera che, nella prima parte dell'anno, la valutazione risulta essere formativa e non sommativa.

Le modalità di verifica devono essere funzionali all'accertamento dei risultati dell'apprendimento declinati in competenze, conoscenze ed abilità come da circolare 94/2011. Le valutazioni finali terranno conto di:

- Risultati delle prove di verifica del Pentamestre;
- Progressi rispetto ai livelli di partenza;
- Acquisizione metodo di studio;
- Impegno, interesse e partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Risultati delle prove di verifica dei debiti formativi del trimestre.

Per il triennio nella Scuola Secondaria II Grado vengono riconosciuti i crediti formativi solo se specificatamente legati all'indirizzo di studio. I crediti saranno certificati solo al momento dell'ammissione all'Esame di Stato.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti di norma verrà attribuito il valore alto della fascia qualora la media dei voti superi il valore medio della fascia stessa. Nessun credito darà di per sé diritto all'attribuzione del valore più alto della fascia se non in presenza di interesse, frequenza e partecipazione costanti da parte dell'allievo.

Verranno valorizzati gli studenti, che con le proprie forze, abbiano superato la media dell'otto o del nove, salvo siano stati soggetti a provvedimenti disciplinari, questo in virtù della particolare attenzione che i docenti dimostrano nella valutazione che richiama ai principi della docimologia.

La tabella riassuntiva per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità delle varie discipline è allegata al presente P.T.O.F.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutto il personale scolastico – docenti, educatori e collaboratori – fa proprio il Piano dell'accoglienza delle scuole annesse all'Educandato e adotta integralmente i principi sociali e pedagogici che ispirano il modello di istruzione inclusivo scelto dall'Italia (l. 118/1971, art. 28). Diventato ufficiale nel 1977 (l. 517/1977), quest'ultimo è stato disciplinato nel 1992 (l. 104/1992) e, per i casi di accertata condizione di disabilità ai fini



L'OFFERTA FORMATIVA

dell'inclusione scolastica, è stato oggetto di una recentissima riforma (d.lgs 66/2017 e attuativo d.lgs 96/2019).

Nel corso della sua 'storia' questo modello ha superato gli spazi scolastici (si pensi alla 'Scuola in ospedale' e all' 'Istruzione domiciliare') e i confini della vera e propria disabilità, ed è stato esteso a tutti i bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse con disturbi di apprendimento o con comportamenti problematici (l. 170/2010), a stranieri di recente insediamento nel nostro paese (linee guida in circ. MIUR, 24/2006), e a coloro che sono stati adottati (linee guida, nota MIUR 7443/2014). Il modello inclusivo dà inoltre vita ad una scuola sicura [previene il bullismo (d.m. 16/2007), contrasta la violenza di genere (l. 119/2013) e ostacola i recenti fenomeni del cyber bullismo (in ultimo l. 71/2017)] e favorisce il welfare di atleti e atlete ad alto livello agonistico (d.m. 279 10/04/2018), valorizzando gli specifici talenti di ciascuno e di ciascuna.

La legge 170 del 2010 ha costretto ad una riflessione sui metodi di insegnamento e di apprendimento per gli studenti e le studentesse con DSA, ha spinto a non considerare la memoria di lavoro come unico fattore di successo scolastico, ha rivelato i casi con doppia eccezionalità (gifted), e tutt'oggi orienta ciascun insegnante ad individuare in ciascuno studente e in ciascuna studentessa la nicchia di sviluppo, il luogo nel quale quello specifico talento potrà essere migliorato e accresciuto.

Anche l'Educandato statale SS. Annunziata mira a realizzare il benessere di tutta la sua popolazione scolastica: analizzando fattori contestuali, e individuando barriere e facilitatori, il corpo docente e quello educativo interpretano la disabilità, il disturbo specifico di apprendimento, lo svantaggio e l'alto talento nella loro dimensione di pieno diritto alla cittadinanza, e attivano tutte le buone prassi dell'accoglienza, dell'osservazione, della progettazione, della valutazione e della promozione individualizzata (vedi il già citato Piano dell'accoglienza).

Questo cammino è davvero ereditario nella storia del Poggio Imperiale, che non casualmente, per la bellezza degli ambienti e della posizione, divenne residenza favorita del granduca Pietro Leopoldo, il principe che ispirò una "maggior dolcezza e docilità di costumi" (codice leopoldino, Pisa, 1786), e che condusse il suo Stato, primo nella storia, ad abolire ufficialmente la pena di morte.

Il presente PTOF accoglie pienamente l'Atto di Indirizzo del D.S., il quale ricorda a tutto il personale scolastico, ai docenti, agli educatori, e ai/alle collaboratori/collaboratrici scolastici/scolastiche la dimensione dell'inclusione come sovrastante sull'agire di tutta la scuola. Differenziando per età evolutive diverse, la Scuola Secondaria di I grado, e quella di II grado, elabora i curricoli inclusivi rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concreti dell'apprendimento quale oggettiva garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti/e.

Ogni anno la scuola predispone, nell'ambito del P.T.O.F. un piano per l'inclusione (D. lgs. 66/2017, art. 8) e definisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili:

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

- per il superamento delle barriere;
- per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Scuola Educatore Statale SS. Annunziata a.s. 2020-2021
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES d'Istituto: rosso I grado - blu II grado	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4 + 3
▪ Minorati vista	1
▪ Minorati udito	
▪ Psicofisici	2
In presenza <i>post</i> DPCM 3/11/2020	2
Hanno cambiato scuola	0
Nr. PEI redatti dai GLHO	4 + 3
Totale	7
2. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) Dislessia/Disgrafia/Discalkulia	19 + 36
In presenza <i>post</i> DPCM 3/11/2020	(10)
Attivati tra 30/11/2020 e 30/04/2021	(6)
Hanno cambiato scuola (nel pentamestre)	0
Totale	52
3. Area dello Svantaggio (BES)	6 + 23
▪ ADHD/DOP (rientrano nei disturbi evolutivi ma hanno un pdp per b.e.s.)	(2) + (1)
▪ Borderline cognitivo (rientra nei disturbi evolutivi ma hanno un pdp per b.e.s.)	(1)
▪ Socio-economico	0
▪ Linguistico-culturale	(2) + (8)
▪ Fragilità degli apprendimenti	(2)
▪ Disagio Emotivo/alimentare/psicologico (2 attivati per lutti in famiglia)	(11)
In presenza <i>post</i> DPCM 3/11/2020	10
Attivati tra 30/11/2020 e 30/04/2021	(6)
Hanno cambiato scuola (nel pentamestre)	(4)
Totale	29
Totali presenti 11/05/2021	29 + 62 = 91/513
I grado 125	23%
II grado 388	15,9%
% su popolazione scolastica	17,7 %

Nuovi iscritti a.s. 2021-2022

3 DSA I grado

6 DSA II grado

(fonte: autodichiarazione dei genitori nel *form on line di iscrizione*)


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Attività laboratoriali integrate	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione per a.s. 2020-2021	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si I grado No II grado
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No



L'ORGANIZZAZIONE

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	No



L'ORGANIZZAZIONE

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
+Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



L'ORGANIZZAZIONE

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il dirigente scolastico, il gruppo dei docenti di sostegno coordinato dalle rispettive Funzioni strumentali, nonché tutti i componenti dei consigli di classe del primo e del secondo grado lavorano con collaborazione stretta e quotidiana. Tutti i processi sono condivisi e tutte le possibili situazioni critiche sono monitorate nel loro svolgersi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La possibilità di strutturare corsi di formazione e aggiornamento viene suggerita e approvata dal collegio docenti ogni inizio di anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutte le valutazioni tengono conto degli ultimi prescritti sull'inclusione e sono coerenti ai piani educativi personalizzati (pdp) e ai piani educativi individualizzati (pei) approvati nei rispettivi consigli di classe e nei rispettivi GLHO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti a tempo determinato vengono destinati al servizio negli indirizzi più affini alle loro competenze culturali, cosicché – pur sopresse le aree disciplinari già presenti nel (solo) secondo grado –, possano rispondere pienamente alle effettive necessità degli studenti e delle studentesse con programmazione speciale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il gruppo di educatori comunali e/o educatrici (AEC) viene coordinato dalle rispettive Funzioni strumentali e punta a rinsaldare l'area sociale ed emotiva degli studenti e delle studentesse con disabilità certificata; il gruppo degli educatori e/o educatrici favorisce i rapporti con i compagni con interventi didattici e/o ludico-didattici, consolidando la collaborazione degli studenti Bes con il loro rispettivo gruppo classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano regolarmente alle riunioni preliminari alla stesura delle programmazioni educative individualizzate, e partecipano alla ratifica dei piani didattici personalizzati. Tutti i genitori degli studenti e studentesse del primo e del secondo grado sono stati esortati a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica: sono stati chiesti pareri sugli elementi di criticità della scuola ed è stata incoraggiata l'elaborazione di proposte di miglioramento. Alla Funzione strumentale del primo e del secondo grado non sono ad oggi pervenute segnalazioni in tal senso.



L'ORGANIZZAZIONE

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel corso dell'intero anno scolastico tutta la comunità educante è stata costantemente sensibilizzata ad elaborare percorsi individualizzati che rispondessero alle specifiche caratteristiche dell'alunno/a (I grado) studente/ssa (II grado), sia che fossero esse funzionali, sociali, emozionali o quant'altro prescritto dalla normativa. Alcuni piani didattici personalizzati sono stati attivati anche nel periodo della didattica a distanza (vedi dati nella parte I del presente documento), indicatore di preziosa cura e partecipazione di tutto il corpo docente alla propria popolazione scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane esistenti nelle scuole annesse all'Educandato della SS. Annunziata potranno senz'altro essere valorizzate con specifici corsi di formazione che individualizzino l'alunno/a e lo studente/ssa *dentro* il rispettivo curriculum di insegnamento, favorendo e garantendo a tutti e a tutte il successo formativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Educandato statale SS. Annunziata possiede oggi (maggio 2021), e molto più rispetto ad altre scuole fiorentine, tutte le risorse necessarie per realizzare eccellenti percorsi inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il dialogo tra la scuola del primo grado e quella del secondo grado è attivo e permanente. Entrambe le FS del primo e del secondo grado e tutti i docenti e le docenti dell'Istituto si sono sempre resi/e disponibili ad incontrare alunni/e, studenti/esse che avessero effettuato una preiscrizione all'Educandato e comunicato in quell'occasione l'adesione a percorsi educativi speciali.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11.05.2021

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.05.2021

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito del DM 39 del 26 giugno 2020, recante le norme per il Piano della riapertura delle scuole a settembre 2020, a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'epidemia di Covid-19; e a seguito dell'emanazione delle specifiche Linee guida (Decreto 89 del 07 agosto 2020) l'istituto ha provveduto alla stesura del Piano per la Didattica Digitale Integrata, che verrà accluso al PTOF come allegato.



ESAME DI STATO

Esame di Stato della Scuola Secondaria di Secondo grado

In base alle O. M. attualmente vigenti, in sede di esame il candidato dimostra di:

- aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline;
- di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza, fino ad un massimo di 18 punti, della classe quarta, fino ad un massimo di 20 punti, e all'attribuzione del credito scolastico della classe quinta, fino ad un massimo di 22 punti.



L'ORGANIZZAZIONE

L' ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Scuola Secondaria di I grado

PERIODO DIDATTICO	Quadrimestre
RICREAZIONE	9.55 – 10.10

Scuola Secondaria II grado

PERIODO DIDATTICO	Trimestre e Pentamestre
RICREAZIONE	15 min. in assenza di pandemia

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE	Prof. Mario Di Carlo
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Elisabetta Nicolaci
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER I LICEI	Prof.ssa Stefania Pistoiesi
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER I LICEI	Prof.ssa Carla Di Lenardo
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA	Prof.ssa Silvia Martinucci
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA	Prof.ssa Rosaria Binazzi
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL CONVITTO E SEMICONVITTO	Marco Burberi
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL CONVITTO E SEMICONVITTO	Maria Teresa Pistidda
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Sig.ra Francesca Calamandrei



L'ORGANIZZAZIONE

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 63, art. 1, legge 107/2015). L'organico dell'autonomia deve essere funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e possono essere destinati purché in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione. Ciò viene ribadito anche dal Miur nella nota 24306 del 1° settembre 2016, nella quale appunto si specifica che l'utilizzo per supplenze in altro ordine e grado può avvenire solo qualora il docente "sia in possesso del previsto titolo di studio di accesso" all'insegnamento in quel grado di scuola.



L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA EDUCANDATO SS. ANNUNZIATA			
ANNO SCOLASTICO 2021/22			
UFFICIO	SETTORE	GIORNO DI RICEVIMENTO	
		PERSONALE	PUBBLICO
DSGA Reggente Dott.ssa Elisabetta Nicolaci		Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00	Previo appuntamento all'indirizzo mail: dsgapoggio@gmail.com
Ass.te Amm.vo Sardi Serena	Sicurezza Scuole Annesse / Organizzazione Personale ATA / Magazzino Scuole Annesse	Dal Lunedì al Venerdì dalle 08.15 alle 9.30 dalle 13.00 alle 14.00 VENERDI' Dalle 15.00 alle 16.00 APERTURA MAGAZZINO Martedì dalle 07.30 alle 08.00 Venerdì dalle 17.00 alle 17.30	Previo appuntamento all'indirizzo mail: sicurezza@ssannunzitascuole.edu.it
Ass.te Amm.vo Circosta Clara	Segreteria Contabilità Scuole Annesse	Dal Lunedì al Giovedì Venerdì CHIUSO dalle 08.30 alle 09.30 dalle 13.00 alle 14.00 MERCOLEDI' Dalle 15.00 alle 16.00	Previo appuntamento all'indirizzo mail: contabilita@ssannunzitascuole.edu.it
Ass.te Amm.vi Ferrante Carmela Porcu Fabrizio	Segreteria Personale	Dal Lunedì al Giovedì Venerdì CHIUSO dalle 08.30 alle 09.30 dalle 13.00 alle 14.00 MARTEDI' Dalle 15.00 alle 16.00 GIOVEDI' Dalle 15.00 alle 16.00	Previo appuntamento all'indirizzo mail: personale@ssannunzitascuole.edu.it
Ass.te Amm.vi Matrone Marco Guidotti Angelica Matrone Fabio	Segreteria Didattica e Alunni	Dal Lunedì al Giovedì Venerdì CHIUSO dalle 08.30 alle 09.30 dalle 13.00 alle 14.00 LUNEDI' Dalle 15.00 alle 16.00 MARTEDI' Dalle 15.00 alle 16.00	Previo appuntamento all'indirizzo mail: didattica@ssannunzitascuole.edu.it
Ass.te Amm.vo	Protocollo e Affari Generali	Dal Lunedì al Venerdì	Previo appuntamento all'indirizzo mail: five010004@istruzione.it
Orario Di Ricevimento TELEFONATE			
DIDATTICA DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' dalle 10,00 alle 10,45		PERSONALE / CONTABILITA' / PROTOCOLLO DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle 10,00 alle 10,45	



L'ORGANIZZAZIONE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line
Utilizzo della piattaforma TEAMS

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Educandato Statale SS. Annunziata è presente nelle seguenti reti:

1. Rete Licei EsaBac,
2. DSD, rete di scuole PASCH (circuito delle scuole nel mondo dove si studia tedesco),
3. Rete Licei Classici Europei,
4. Rete Convitti.

Convenzioni:

Negli ultimi anni la domanda di aperture verso il mondo del lavoro da parte di studenti e famiglie è cresciuta contemporaneamente alla necessità di acquisire competenze ed abilità spendibili una volta usciti dal Liceo. Per gli studenti, inoltre, risulta essenziale potersi orientare, secondo i propri interessi ed attitudini, e venire a contatto con nuove realtà al fine di una maggiore consapevolezza nelle scelte future. Negli ultimi anni, in ottemperanza alla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e alle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019), l'Educandato ha intrapreso una serie di azioni volte alla realizzazione di Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), collaborando con enti pubblici e privati ed ottenendo risultati estremamente positivi e formativi per gli studenti.

L'Istituto ha stipulato per esempio convenzioni con la Fondazione Spadolini-Nuova Antologia, Il Museo Marino Marini, l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Francese di Firenze, il Museo Villa Bardini, Ordine dei Medici di Firenze, Camera di commercio di Firenze, Teatro La Pergola, Museo Horne, Spezierie di Palazzo Vecchio, Banca d'Italia ed Fondazione Cassa di Risparmio Firenze per citare solo alcuni dei referenti esterni. Sotto l'impulso delle nuove indicazioni ministeriali, l'azione si è ulteriormente intensificata e la scelta progettuale ancor più ampliata per andare incontro alle aspettative ed attitudini degli studenti.

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 ogni studente dei licei dovrà svolgere almeno 90 ore nel triennio di PCTO impegnandosi in percorsi di stage, tirocini o attività di impresa simulata che siano integrati con quelli curricolari e che siano valutabili alla fine dell'anno scolastico. I progetti svolti faranno parte del colloquio orale dell'esame di Stato. Per armonizzare i progetti di alternanza con i percorsi curricolari dei vari indirizzi del liceo l'Istituto ha previsto i seguenti percorsi per il corrente anno scolastico al fine di motivare gli studenti ed orientarli ad una scelta più consapevole alla fine del triennio.



L'ORGANIZZAZIONE

- **La trasmissione e fruizione del patrimonio culturale:** la biblioteca, il museo, l'archivio e la mediateca come luoghi di lavoro e di studio. Stage possibili: Biblioteca UniFi, Biblioteca Fondazione Spadolini, Biblioteca Archivio Ximeniano, Biblioteca dell'Educandato, SAIT, Mediateca e vari musei.
- **Tutela della salute:** dalla prevenzione alla cura. Stage possibili: Ordine dei Medici, Farmacie, Imprese farmaceutiche ecc.
- **Dalla terra al cielo (percorsi di agraria, botanica, mineralogia, astronomia).** Stage possibili: aziende agricole e vivai, Museo Paleontologico, Lens, Osservatorio Ximeniano ecc.
- **Le lingue come strumento di lavoro e mediazione culturale.** Stage possibili: Musei e strutture ricettive del territorio, scuole di vari livelli (dall'asilo nido all'università), stage di PCTO all'estero.
- **La comunicazione museale e la fruizione e tutela delle opere d'arte.** Stage possibili: Museo Marini, Museo Casa Horne, Museo della Villa del Poggio Imperiale.
- **Sinergie scuola-imprese per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali.** Stage formativi realizzati in collaborazione con la Scuola di scienze aziendali e tecnologie industriali P. Baldesi, Dr. Vranjes, per indicarne alcune. Nuovo è il progetto "Esploriamo il cambiamento: le basi dell'economia circolare; ambiti e modelli di sviluppo



L'ORGANIZZAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per ciò che riguarda le attività formative del personale, il Collegio Unitario dei Docenti ed Educatori annualmente determina le varie occasioni di formazione per l'a.s. in corso